

ECONOMIA**AL FORUM MONZANI**

L'assemblea che ha sancito la fusione definitiva si è svolta ieri al forum Monzani

AL VERTICE

La vicepresidente Francesca Federzoni è presidente di Politecnica dal 2011

La maxi fusione ora è completata Nasce Lega Coop Estense

Presidente il ferrarese Benini, vice la modenese Federzoni

di GIANPAOLO ANNESE

HA CONDOTTO in porto la grande fusione per la quale si è sempre battuto e ora cede il timone, non senza qualche lacrima di commozione accolta dagli applausi: «Sono stati cinque anni impegnativi, adesso voglio lasciare spazio ad altri e dedicarmi ad Abit coop che ha bisogno del mio contributo».

'Benedetta' dal presidente nazionale Mauro Lusetti, è nata ieri ufficialmente al forum Monzani con la firma di rito Legacoop

LUGLI AL CAPOLINEA

«Lascio soddisfatto e ricco di esperienze, spero in altre aggregazioni»

Estense, esito del matrimonio tra Legacoop Modena e Legacoop Ferrara (che ha deliberato l'unione in mattinata a Palazzo dei diamanti), ma non sarà il modenese Lugli a dirigerla. A guidarla saranno un presidente e una vicepresidente dei due territori, Andrea Benini, 41 anni, già presidente di Legacoop Ferrara dal 2011, e Francesca Federzoni, presidente di Politecnica dal 2011. Nelle vesti di direttore resta Gianluca Verasani.

«**POSSO** dire – ha sottolineato Lugli nel suo discorso di congedo, davanti all'immagine di una bussola con l'ago che indica la parola 'futuro' – di essere stato dopo questa esperienza soddisfatto per gli anni trascorsi e rimborsato per il bagaglio di esperienza che ho accumulato nelle vittorie come nelle sconfitte.

Questa operazione di fusione si



Il nuovo presidente, il ferrarese Andrea Benini, con la nuova vice presidente, la modenese Francesca Federzoni

que non abbandonano: l'auspicio è che possano essercene ancora di queste fusioni, magari fino a diventare un'unica associazione nazionale», prospettiva prevista per il 2017.

NEL suo primo intervento da presidente di Legacoop estense Andrea Benini non ha nascosto le spine su coop spurie e Cpl Concordia, ma nello stesso tempo ha invitato «cooperatrici e operatori a non pensarci più come ferraresi e modenesi, ma come un'unica entità che cerca di affrontare proble-

LE SPINE

Da risolvere il problema delle coop spurie, da seguire la vicenda della Cpl

mi e cercare nuove prospettive.

GRAZIE a questa unificazione le cooperative potranno trovare maggiori possibilità di sinergia, collaborazione, integrazione, eliminando vincoli territoriali nati per sostenere ma divenuti poi un ostacolo».

C'è chi alza muri e barriere, ha proseguito, «e chi come noi cerca di abbatterle. Siamo anche pronti ad allargarci alle altre provincie e alla regione».

Dal canto suo la vicepresidente Francesca Federzoni - ingegnere elettrotecnico, come project manager ha seguito tra l'altro il museo 'Casa Natale Enzo Ferrari' – ha rimarcato come «l'attuale contesto economico è sempre più caratterizzato dalla necessità di coprodurre progetti complessi, progettare politiche industriali, co-operare tra soggetti competitor o addirittura appartenenti a settori apparentemente diversi».

LE DUE REALTA'

Le imprese aderenti a Legacoop Modena fatturano in totale 6,5 miliardi di euro. I soci invece sono 350mila, le coop iscritte 151

iscrive in una logica di rinnovamento nella continuità, non un voltare pagina per ricominciare da un foglio bianco, ma un'evoluzione anche puntando sulla formazione dei dirigenti di domani cui poi affidare il timone».



A Legacoop Ferrara aderiscono 112 cooperative e i lavoratori interessati sono diecimila. Il fatturato complessivo è di un miliardo

L'augurio di Lugli – cui è stata dedicato un simpatico filmato che riassume questi anni alla guida (divertente l'accostamento alla foto di Stalin all'insegna del 'trova le differenze') è «di tanta salute a Legacoop Estense, che comun-

I NUMERI

Un colosso da 263 imprese e produzione da sei miliardi

Un'unica terra con un milione di abitanti, 110mila imprese, un tripudio di sapori dall'aceto balsamico al cappellaccio di zucca, e una fucina di talenti, da Pavarotti a Bassani. E ancora, pianura, collina, montagna e mare racchiusi in 5mila 300 chilometri quadrati dal monte Cimone all'Adriatico, così che, come ha osservato il neopresidente Andrea Benini, «i modenesi avranno finalmente lo sbocco sul mare e i ferraresi la montagna». La fusione di Legacoop Modena e Legacoop Ferrara vuol dire un colosso cooperativo da 263 imprese (dall'agroalimentare ai servizi, passando per abitazioni, consumatori, produzione e lavoro), per un valore di produzione di 6 miliardi di euro, 500mila soci (350mila più 157mila) e 30mila occupati. Il percorso segue le procedure già varate di Legacoop Romagna e Legacoop Emilia est, con in mezzo Legacoop Bologna e la costituenda 'Alleanza 3.0' tra le diverse centrali cooperative. Ma l'operazione sembra evocare anche una unificazione territoriale, il consolidamento istituzionale dell'area vasta Modena-Ferrara, superate le vecchie provincie con la riforma Delrio. «Nell'epoca della globalizzazione – spiegano dalla neonata Legacoop Estense – i confini delle provincie non sono più rappresentativi del mondo in cui viviamo». Sul tavolo il nodo del patto con la Bologna metropolitana e il rapporto con Reggio.

g.a.



Petit

Italia 1973

NEW OPENING • 3 Marzo 2016

*Spring Summer 2016*Via Emilia Centro • 174 • Tel. 331.6831236 • **Modena** • petit.it